

Persone e personaggi

**Giovani
di successo**

A cura di VANNI FONDI

Le aziende mi «affittano» per avere reputation

L'originale scelta di vita di Roberto Race

A 31 anni ha deciso di ripartire dalle sue conoscenze e d'inventarsi un lavoro tutto per sé, quello del direttore delle relazioni esterne «in affitto». Roberto Race, giornalista e comunicatore, è andato, così, oltre il concetto di lobbying.

Cosa intendi per professionista «in affitto»?

«Il cliente compra un tot di ore del mio lavoro e io divento un pezzo dell'azienda, della quale conosco tutto, dalle logiche agli obiettivi».

Come è venuta fuori quest'idea?

«Mi sono accorto che in molte aziende per le quali curavo l'ufficio stampa mancava la figura del direttore delle relazioni esterne. Alcuni clienti lungimiranti mi hanno chiesto di mettere in piedi una "collaborazione strutturata" che potesse affiancare l'impresa nella sua crescita. Non essendo, però, grandi aziende hanno voluto avvalersi di questa figura a tempo».

Di cosa ti occupi, quindi?

«Di creare e rafforzare la reputation, ovvero la reputazione di un'azienda curandone gli interessi e le relazioni con i pubblici di riferimento. Occupandomi dei rapporti con i media, della promozione e del rafforzamento dell'immagine e del brand dell'azienda o dell'ente, attraverso servizi di comunicazione integrata esterna e interna e l'organizzazione di eventi».

Le aziende per cui collabori?

«Ho fatto un bellissimo progetto per le Arti grafiche Boccia. E lavoro anche per Liu-Jo luxury, Us Polo, Nardelli gioielli e tanti altri».

Poi, ci sono anche attività culturali?

«Sì, sono segretario generale della fondazione Valenzi, che ho contribuito a lanciare, come è accaduto per la fondazione Mezzogiorno Europa».



Col Presidente della Repubblica Race con Napolitano